

Da: dpc025@pec.regione.abruzzo.it
Inviato: giovedì 18 febbraio 2021 18:24
A: protocollo@pec.comunedinotaresco.gov.it; dist.teramo@pec.artaabruzzo.it;
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Oggetto: DETERMINA DPC025-060 DEL 15/02/2021
Allegati: {57702D7E-7941-4B5C-AE4F-799FD606F8C6}.pdf.p7m; Allegato 1 - Tabella
Confronto BAT - Notaresco Santa Croce.pdf; DPC025-060 - Riesame BAT -
Notaresco S.Croce.pdf

Si invia la Determina DCP025/060 con oggetto:

D.LGS. N. 152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. -AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 115/77 DEL 31/03/2009 E SS.MM.II.

DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA S.R.L. - ALLEVAMENTO LOC. SANTA CROCE, NOTARESCO (TE) SEDE IMPIANTO: LOCALITÀ SANTA CROCE, NOTARESCO (TE) ATTIVITÀ SVOLTA: ALLEVAMENTO AVICOLO.

CODICE IPPC DI CUI ALL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 S.M.I.:

6.6.A): "ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME CON PIÙ DI 40.000 POSTI POLLAME".

Distinti saluti

Servizio DCP025

Comune di Notaresco
(Provincia di Teramo)

Arrivo

Prot n.0001966 del 19-02-2021





PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/060

DEL 15/02/2021

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii.**

DITTA: Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. – Allevamento Loc. Santa Croce, Notaresco (TE)

Sede impianto: Località Santa Croce, Notaresco (TE)

Attività svolta: Allevamento avicolo.

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:
6.6.a): "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013"*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *"Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento"* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica"*;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della"*

Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione";

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *"Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento": art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008"*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *"Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005"*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *"DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008"*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *"Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.""*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni"*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *"Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09"*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *"D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 - DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13"*;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009, volturata con Provvedimento n. DPC025/134 del 11/04/2019;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/214570 del 30/08/2013, l'istanza di rinnovo dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, dalla Società Agricola Teramana S.r.l. (ora Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.), per l'installazione IPPC relativa all'allevamento avicolo sito in Località Santa Croce, Notaresco (TE);

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/292697 del 25/11/2013 il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA ha provveduto a comunicare alla Ditta l'avvio del procedimento di rinnovo dell'A.I.A.;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/270869 del 31/10/2013, RA/69786 del 11/03/2014 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta ai fini del rinnovo dell'A.I.A.;

ACQUISITA in atti la nota prot. n. RA/13486 del 24/11/2014, così come integrata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/10787 del 15/01/2015 con cui la Ditta ha avanzato richiesta di modifica della potenzialità dell'allevamento ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che giusta nota prot. n. RA/95861 del 13/04/2015, a seguito di parere ARTA prot. n. 1721 del 10/02/2015, l'A.C. ha ritenuto non sostanziale la richiesta di modifica della potenzialità dell'allevamento;

CONSIDERATA la D.G.R. n. 52/2021 con cui sono state emanate le *"Disposizioni regionali per la semplificazione dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) a seguito di emanazione delle conclusioni sulle BAT del settore degli allevamenti"*;

RILEVATA la necessità, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione, di provvedere, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al rilascio di uno specifico Provvedimento recante l'esito della verifica dello stato di applicazione delle BATc ed il rispetto dei valori limite di emissione in conformità con i BAT-AELs;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/2653 del 05/01/2021 l'A.C. ha disposto il riesame dell'A.I.A. in oggetto, chiedendo alla Ditta di produrre una relazione tecnica di confronto con le BAT-c di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, nelle more di un riesame complessivo dell'Autorizzazione;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/20618 del 21/01/2021 la relazione tecnica di confronto con le BAT-c, al fine di consentire l'aggiornamento dell'A.I.A. ed assicurare il rispetto alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, relativa alle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per gli allevamenti intensivi di pollame e suini;

RITENUTO, con nota prot. n. RA/39097 del 03/02/2021, nelle more di una successiva e più approfondita rivalutazione in sede di riesame complessivo dell'A.I.A., di sottoporre al giudizio di ARTA e del Servizio Regionale competente DPD023 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo, la seguente proposta prescrizioni ai fini della piena attuazione delle BATc:

1. *Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;*

2. Il Gestore è tenuto ad implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT entro il 21 febbraio 2021;
3. Il Gestore deve aver predisposto tutte le procedure di gestione delle emergenze conformi alla BAT 2 c) entro il 21 febbraio 2021;
4. Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
5. Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
6. In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
7. In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;
8. In caso di criticità in riferimento alle emissioni di odori, il Gestore dovrà implementare ulteriori interventi inviando un piano per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13 ed attuando tutte le azioni previste dallo stesso. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua. In caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà ulteriormente implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori;
9. In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
10. Il Gestore dovrà almeno annualmente controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;
11. Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
12. Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamenti da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
13. Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere risortati l'andamento dei consumi specifici;
14. In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 738/2016;
15. Qualora la Ditta abbia terreni in conduzione oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);
16. È fatto obbligo alla Ditta di adempiere agli obblighi di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, nei tempi e nelle modalità previste;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 6576/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/50765 del 11/02/2021, con cui l'organo tecnico di supporto ha suggerito la seguente modifica alla proposta di prescrizione di cui al precedente p.to 8: "Si ritiene che il Gestore debba elaborare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori";

RILEVATO che l'Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo ha espresso, con nota prot. n. RA/49442 del 10/02/2021, parere favorevole alla proposta avanzata dall'A.C.;

RITENUTO, ai fini dell'approvazione, di apportare le modifiche suggerite da ARTA e dall'Ufficio Regionale Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo, alle prescrizioni proposte con nota prot. n. RA/39097 del 03/02/2021;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009, volturata con Provvedimento n. DPC025/134 del 11/04/2019, rilasciata alla Ditta **Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via del Rio, 400, San Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Località Santa Croce, Notaresco (TE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di allevamento avicolo.

ART. 2

di stabilire che il presente Provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii. e ne costituisce parte integrante e sostanziale, a tal fine si intendono sostituite le seguenti parti:

- art. 10 recante *"Tabella riepilogativa di applicazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili)"*: il quadro confronto tra le MTD ("Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59") e le tecnologie applicate è sostituito dalla tabella di confronto con le BAT Conclusions emanate a febbraio 2017, trasmessa dalla Ditta con nota del 21/01/2021 (acquisita in atti con prot. n. RA/20618 del 21/01/2021) – **Allegato 1** al presente Provvedimento.

ART. 3

di stabilire che all'art. 10 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 2 del presente atto, sono altresì aggiunte le seguenti prescrizioni atte a garantire la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017:

1. *Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;*
2. *Il Gestore è tenuto ad implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT entro il 21 febbraio 2021;*
3. *Il Gestore deve aver predisposto tutte le procedure di gestione delle emergenze conformi alla BAT 2 c) entro il 21 febbraio 2021;*
4. *Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;*

5. *Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;*
6. *In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;*
7. *In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;*
8. *Il Gestore deve elaborare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità, dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori;*
9. *In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);*
10. *Il Gestore dovrà almeno annualmente controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;*
11. *Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;*
12. *Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;*
13. *Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere risortati l'andamento dei consumi specifici;*
14. *In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 738/2016;*
15. *Qualora la Ditta abbia terreni in conduzione oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);*
16. *È fatto obbligo alla Ditta di adempiere agli obblighi di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, nei tempi e nelle modalità previste.*

ART. 4

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'Autorizzazione n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii. non contemplati nel presente Provvedimento. Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

ART. 5

Il presente Provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l., con sede legale in Via del Rio n. 400, San Vittore di Cesena (FC), ed operativa in Località Santa Croce, Notaresco (TE).

ART. 6

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso Vittorio Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 7

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE

Ing. Claudio TONTODONATI

(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Vincenzo COLONNA

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore CORROPOLO

(firmato digitalmente)

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLO S.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.1 di 11	01/2021
Buona gestione BAT 1: Sistema di gestione ambientale al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola BAT 2: Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale			APPLICATA	L'azienda implementa un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) "non standardizzato" che prevede una politica aziendale volta al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e garantisce l'attuazione di specifiche procedure operative atte a prevenire e/o ridurre gli eventuali impatti ambientali derivanti dall'attività.	
	2a) Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:	• ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi); • garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione; • tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni); • tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola; • prevenire l'inquinamento idrico.	APPLICATA	I recettori potenzialmente sensibili sono abitazioni in area rurale poste a: • circa 350 m verso Est; • circa 200 m verso Sud-Ovest; • circa 400 m verso Est; • circa 370m verso Nord-Ovest.	
	2b) Istruire e formare il personale su:	• la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori; • il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento; • la pianificazione delle attività; • la pianificazione e la gestione delle emergenze; • la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.	APPLICATA	Programmazione e attuazione di regolari corsi di formazione ed informazione del personale sulla corretta gestione degli aspetti ambientali. Saranno previsti incontri periodici di aggiornamento con tecnici specializzati.	
	2c) Elaborare un piano di emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali inquinamento dei corpi idrici che può comprendere:	• un piano dell'azienda agricola che illustri i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente; • i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali); • le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).	APPLICATA	Predisposizione di un piano di gestione delle emergenze ambientali con relative procedure.	
	2d) Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente struttura ed attrezzature quali:	• i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite; • le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, • i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi; • i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura; • i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi); • i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.	APPLICATA	Ogni fine ciclo tutte le strutture e gli impianti sono attentamente revisionate da personale interno e da ditte esterne qualificate per impianti elettrici e idraulici. Prima dell'accasamento vengono verificati tutti gli impianti.	
	2e) Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni		APPLICATA	Stoccaggio in cella frigo.	

Applicazione delle BAT	SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)	Pag. 2 di 11	01/2021
------------------------	--	--------------	---------

Scheda di valutazione delle Best Management Practices (BAT) applicabili all'attività produttiva			
CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLA BAT	STATO DI ADOZIONE	OBSERVAZIONI
Emissioni atmosferiche	BAT 3: Riduzione dell'azoto totale escreto e, di conseguenza, le emissioni di ammoniaca		
	3a) Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli aminoacidi digeribili	APPLICATA	L'azienda adotta un tipo di alimentazione detto "per fasi" che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare.
	3b) Alimentazione multifase, con formulazione dietetica adatta alle esigenze specifiche del periodo di produzione	APPLICATA	La composizione del mangime nei diversi periodi di allevamento in contenuto proteico % risulta in linea con quanto indicato nel documento di riferimento "Options for Ammonia Mitigation Guidance from the UNECE Task Force on Reactive Nitrogen" pubblicato da Centre for Ecology and Hydrology (CEH).
	3c) Aggiunta di quantitativi controllati di aminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza	APPLICATA	La dieta è integrata con mangimi additivati con aminoacidi sintetici (per esempio lisina, metionina, treonina, triptofano, valina) in modo da evitare carenze nel profilo degli aminoacidi ed enzimi per aumentare la digeribilità.
Consumi idrici			
	3d) Uso di additivi alimentari nel mangimi che riducono l'azoto totale escreto	APPLICATA	
	BAT 4: Riduzione del fosforo escreto		
	4a) Alimentazione multifase, con formulazione dietetica adatta alle esigenze specifiche del periodo di produzione	APPLICATA	L'azienda adotta un tipo di alimentazione detto "per fasi" che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare.
Consumi idrici	4b) Uso di additivi alimentari nel mangimi che riducono il fosforo totale escreto	APPLICATA	Nel mangimi verranno aggiunti fitasi e fosfati inorganici per migliorare la digeribilità del fosforo fitico presente.
	4c) Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi	APPLICATA	
	BAT 5: Uso efficiente dell'acqua		
	5a) Registrazione del consumo idrico	APPLICATA	Presenza di contatore di utilizzo dell'acqua per il controllo dei consumi di acqua.
	5b) Individuazione e riparazione delle perdite	APPLICATA	Verifica delle condotte e tempestiva riparazione di eventuali perdite.
	5c) Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione	APPLICATA	Per la pulizia dei ricoveri vengono utilizzati sistemi di pulizia a secco e di lavaggio con idropulitrice a bassa portata e ad alta pressione.
	5d) Scegliere ed usare attrezzature adeguate (abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum)	APPLICATA	Tutti i box dispongono di abbeveratoi antispreco per evitare consumi idrici eccessivi. Ciascun abbeveratoio sarà dotato di tazzina sottostante che raccoglie le eventuali acque in eccesso, evitando sprechi ed umidificazione della lettiera. Verifica periodica della pressione di erogazione.
	5e) Verificare e se del caso adeguare con periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile	APPLICATA	Verifica periodica sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi.
	5f) Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia	NON APPLICATA	Elevati rischi sulla gestione dell'eventuale disinfezione dell'acqua piovana per il suo riutilizzo.

Applicazione delle BAT	SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)	Pag. 3 di 11	01/2021
------------------------	--	--------------	---------

CATEGORIA		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		OBSERVAZIONI	
Emissioni Acque reflue	BAT 6: Per ridurre la produzione di acque reflue	6a) Mantenere l'area inquinata il più ridotta possibile	APPLICATA	L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria. I capannoni sono sprovvisti di grondaie e discendenti. Le acque meteoriche delle coperture dei capannoni precipitano direttamente in parte sul terreno adiacente ai capannoni e in parte nelle canaline di scolo adiacente ai capannoni.	
		6b) Minimizzare l'uso di acqua	APPLICATA		
		6c) Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare	APPLICATA		
	BAT 7: Per ridurre le emissioni in acqua derivate dall'emissione reflue	7a) Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame	APPLICATA		
		7b) Trattare le acque reflue	NON APPLICATA		
		7c) Sperimentazione agronomica per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, iniettore ombelicale	APPLICATA		
	BAT 8: Uso efficiente dell'energia	8a) Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza	NON APPLICATA		
		8b) Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria	APPLICATA		
		8c) Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o del soffitto del ricovero zootecnico	APPLICATA		
		8d) Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico	APPLICATA		
		8e) Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: • aria/aria; • aria/acqua; • aria/soffitto.	NON APPLICATA		
		8f) Uso di pompe di calore per recuperare il calore	NON APPLICATA		
		8g) Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato coperto di lettiera (sistema combideck)	NON APPLICATA		
		8h) Applicare la ventilazione naturale	NON APPLICATA		
Emissioni Sonore	BAT 9: Prevenire e ridurre le emissioni sonore con SGA	9a) Predisposizione di un piano di gestione del rumore all'interno del piano di gestione ambientale	APPLICATA	I recettori potenzialmente sensibili sono abitazioni in area rurale poste a: • circa 350 m verso Est; • circa 200 m verso Sud-Ovest; • circa 400 m verso Est; • circa 370m verso Nord-Ovest.	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.4 di 11	01/2021
Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività		Descrizione dell'attività	
		Descrizione dell'attività		Descrizione dell'attività	
BAT 10: Prevenire e ridurre le emissioni sonore	10a) Garantire distanze adeguate fra l'impianto/ azienda agricola e i recettori sensibili	APPLICATA			
	10b) Ubicazione delle attrezzature	APPLICATA		Le uniche attrezzature emissive sono le ventole e la loro posizione non è critica.	
	10c) Attuare misure operative	APPLICATA		1) Le apparecchiature vengono utilizzate da personale esperto e formato; 2) Durante la notte e nel fine settimana non sono presenti sorgenti di rumore mobili e parziali; 3) Durante le attività di manutenzione si attua tutto il possibile per rendere minimo il rumore emesso.	
	10d) Apparecchiature a bassa rumorosità	APPLICATA		In allevamento sono presenti attrezzature con marcatura CE a bassa emissione sonora. In particolare, le ventole sono ad elevato diametro e bassa emissione sonora.	
	10e) Apparecchiature per il controllo del rumore	APPLICATA		Le ventole si attivano solo quando necessario in base alla temperatura (termostato interno).	
	10f) Procedure antirumore	APPLICATA		È piantumata una vegetazione (alberi o siepi) sui confini con conseguente riduzione del rumore propagato verso l'esterno.	
BAT 11: Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico	11a) Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche	Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata)	APPLICATA	Per la lettiera viene utilizzato strato di truciolo.	
		Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente)	NON APPLICATA		
		Applicare l'alimentazione ad libitum	APPLICATA		
		Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti	NON APPLICATA	Non si utilizzano mangimi umidi ma solo in pellet.	
		Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico	NON APPLICATA	Il caricamento avviene dall'alto direttamente dal mezzo di trasporto del prodotto tramite coclea con cuffia terminale per l'immissione all'interno dei silos.	
		Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero	APPLICATA	Compatibilmente con le esigenze di benessere animale e con le condizioni climatiche attraverso il controllo dei parametri ambientali.	
	11b) Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche	Nebulizzazione d'acqua	APPLICATA		
		Nebulizzazione di olio	NON APPLICATA		
		Ionizzazione	NON APPLICATA		
	11c) Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria	Separatore d'acqua	NON APPLICATA		
		Filtro a secco	NON APPLICATA		
		Scrubber ad acqua	NON APPLICATA		
		Scrubber con soluzione acida	NON APPLICATA		
		Bioscrubber (o filtro irrorante biologico)	NON APPLICATA		
		Sistema di trattamento aria a due o tre fasi	NON APPLICATA		
		Biofiltro	NON APPLICATA		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.5 di 11	01/2021
Emissioni di odori	BAT 12: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori con SGA	12a) Piano di gestione degli odori, nell'ambito del piano di gestione degli odori	APPLICATA	L'azienda implementa un piano di gestione degli odori se si manifestassero criticità.	
	BAT 13: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori	13a) Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili	APPLICATA		
		13b) Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: • mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangima, le defezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati); • ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento); • rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno; • ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno; • diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento; • mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.	APPLICATA	La ventilazione artificiale, oltre a creare un ambiente interno termicamente idoneo alla vita delle galline, permette di abbattere i livelli di ammoniaca e di mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche; periodicamente, se necessario, può essere effettuata fresatura con aggiunta di nuova paglia per areare il materiale e ripristinarne lo stato originale.	
		13c) Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: • aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti); • aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale; • collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione); • Aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nelle parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo; • disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile; • allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento.	APPLICATA	Gli estrattori d'aria saranno collocati in testa ai capannoni delle strutture entro 3 anni dal rilascio dell'AIA per le necessarie turnazioni legate a alta capacità d'intervento che deve rispettare i tempi tra un ciclo e l'altro.	
		13d) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: • Bioscrubber (o filtro in corrente biologico); • Biofiltro; • Sistema di trattamento aria a due o tre fasi	NON APPLICATA	Elevati costi di attuazione.	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.6 di 11	01/2021
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche		Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Emissioni d'odori	BAT 13: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori	13e) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione	Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio.	APPLICATA	Non è previsto lo stoccaggio dell'effluente solido. Il lagone liquami è posizionato in una zona provvista di barriere vegetali che ne limita l'azione del vento.
			Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali).	NON APPLICATA	
			Minimizzare il rimescolamento del liquame.	NON APPLICATA	
		13f) Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico	Digestione aerobica (aerazione) del liquame	NON APPLICATA	
			Compostaggio dell'effluente solido.	NON APPLICATA	
		13g) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento effluenti di allevamento o una loro combinazione	Digestione anaerobica.	NON APPLICATA	
Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido	BAT 14: Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido	14a) Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.		APPLICATA	Non è previsto lo stoccaggio del letame.
		14b) Coprire i cumuli di effluente solido.		NON APPLICATA	
		14c) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.		NON APPLICATA	
	BAT 15: Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque	15a) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.		NON APPLICATA	
		15b) Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.		NON APPLICATA	
		15c) Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.		NON APPLICATA	
		15d) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.		NON APPLICATA	
		15e) Stoccare l'effluente solido in cumuli a più di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.		NON APPLICATA	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.7 di 11	01/2021
Emissioni di liquame		Emissioni di liquame		Emissioni di liquame	
BAT 16: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame	16a) Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche.	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame.	NON APPLICATA		
		Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento.	APPLICATA		
		Minimizzare il rimescolamento del liquame.	APPLICATA		
	16b) Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche.	Copertura rigida.	NON APPLICATA		
		Coperture flessibili.	NON APPLICATA		
BAT 17: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone)	16b) Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche.	Coperture galleggianti, quali: • pellet di plastica; • materiali leggeri alla rinfusa; • coperture flessibili galleggianti; • lastre geometriche di plastica; • copertura gonfiata ad aria; • crostone naturale; • paglia.	NON APPLICATA		
		16c) Acidificazione del liquame (aggiunta di H ₂ SO ₄ per abbassare il pH).	NON APPLICATA		
	BAT 18: Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone)	17a) Minimizzare il rimescolamento del liquame.	APPLICATA		
17b) Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante quale: • fogli di plastica flessibile; • materiali leggeri alla rinfusa; • crostone naturale; • paglia.		NON APPLICATA			
18a) Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.		NON APPLICATA			
18b) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.		APPLICATA			
18c) Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio).		APPLICATA			
18d) Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o a doppio rivestimento).		APPLICATA			
18e) Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio.		NON APPLICATA			
18f) Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.	APPLICATA				

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.8 di 11	01/2021
Misure di prevenzione e protezione		Misure di prevenzione e protezione		Misure di prevenzione e protezione	
BAT 19: Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento	BAT 20: Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico	19a) Separazione meccanica del liquame. Ciò comprende per esempio:	NON APPLICATA		
		• separatore con pressa a vite; • separatore di decantazione a centrifuga; • coagulazione-flocculazione; • separazione mediante setacci, filtro; • pressa.			
		19b) Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas.	NON APPLICATA		
		19c) Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento.	NON APPLICATA		
		19d) Digestione aerobica (aerazione) del liquame.	NON APPLICATA		
		19e) Nitrificazione-denitrificazione del liquame.	APPLICATA		Vista la profondità del lagone, con una presenza di acque di lavaggio oscillante da 2 m a 3 m, il sistema si auto configura come lagunaggio con duplice funzione di nitrificazione nello strato superficiale e denitrificazione negli strati profondi.
		19f) Compostaggio dell'effluente solido.	NON APPLICATA		
		20a) Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento per identificare i rischi di deflusso.	APPLICATA		
		20b) Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento	APPLICATA		
		20c) Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso.	APPLICATA		
		20d) Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.	APPLICATA		
		20e) Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	APPLICATA		
		20f) Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.	APPLICATA		
		20g) Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite.	APPLICATA		
		20h) Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	APPLICATA		
		20i) Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione.	NON APPLICATA		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.9 di 11	01/2021
CATEGORIA	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE		RISULTATO	
		DESCRIZIONE		RISULTATO	
Emissioni provenienti dallo spandimento agronomico di liquame	BAT 21: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame	21a) Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: • Spandimento a raso in striscia; • Spandimento con scarificazione.	APPLICATA		
		21b) Iniezione superficiale (solchi aperti).	APPLICATA		
		21c) Iniezione profonda (solchi chiusi).	APPLICATA		
		21d) Acidificazione del liquame.	NON APPLICATA		
Emissioni provenienti dall'intero processo	BAT 22: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento	22a) Incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.	APPLICATA		
		23a) Stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	APPLICATA	Le emissioni sono state stimate considerando l'eventuale riduzione ottenuta con una delle tecniche BAT rispetto alle emissioni associate alla "tecnica zero" cioè una tecnica che non vede l'utilizzo delle BAT. L'allevamento in esame presenta una configurazione impiantistica e una gestione del processo produttivo già in linea con molte delle BAT elencate.	
		24a) Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	NON APPLICATA		
		24b) Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.	APPLICATA		
Monitoraggio delle emissioni dei parametri di processo	BAT 25: Monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca	25a) Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.	NON APPLICATA		
		25b) Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA		
		25c) Stima mediante i fattori di emissione.	APPLICATA	Con frequenza annuale verrà effettuato il calcolo delle emissioni di ammoniaca mediante i fattori di emissioni BAT-AEL e BREF.	
		BAT 26: Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.	APPLICATA		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.10 di 11	01/2021
BAT		Descrizione della BAT		Applicazione della BAT	
Monitoraggio delle emissioni di polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico	BAT 27:	27a) Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	NON APPLICATA		
		27b) Stima mediante i fattori di emissione.	APPLICATA		
	BAT 28:	28a) Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	La concentrazione di polveri e ammoniaca vengono valutate come da autorizzazione precedente.	
		28b) Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	NON APPLICATA		
	BAT 29: Monitoraggio dei seguenti parametri di processi	29a) Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	APPLICATA	Come da Piano di Monitoraggio e Controllo.
		29b) Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola.	APPLICATA	
		29c) Consumo di carburante.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	APPLICATA	
		29d) Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti	APPLICATA	
		29e) Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.	APPLICATA	
		29f) Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	APPLICATA	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l. Località Santa Croce, 64024 Notaresco (TE)		Pag.11 di 11	01/2021	
BAT 31: Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre	31a) Rimozione degli effluenti di allevamento e mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno: • una rimozione per settimana con essiccazione ad aria; • due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria.	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31b) Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento un sistema di trattamento aria.	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31c) Nastro trasportatore o raschiatore (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31d) Essiccazione ad aria forzata dell'effluente mediante tubi (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31e) Essiccazione ad aria forzata degli effluenti di allevamento mediante pavimento perforato (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31f) Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (vollere).	NON APPLICATA	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.			
	31g) Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	APPLICATA				
	31h) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: • Scrubber con soluzione acida; • Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; • Bioscrubber (o filtro Irrorante biologico).	NON APPLICATA	Per il tipo di sistema di ventilazione non centralizzato risulta tecnicamente difficile il trattamento delle emissioni.			
	BAT 32: Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne	32a) Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	APPLICATA	Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione artificiale con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco.		
		32b) Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	NON APPLICATA	Per la tipologia di allevamento tale tecnica risulta poco vantaggiosa in rapporto ai costi/benefici per l'elevato consumo energetico e per il rischio di aumento delle emissioni di polveri.		
32c) Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).		NON APPLICATA	I capannoni funzioneranno con un sistema di ventilazione forzata.			
32d) Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).		NON APPLICATA	Non compatibile con le strutture esistenti.			
32e) Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).		NON APPLICATA	Non compatibile con le strutture esistenti.			
32f) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: • Scrubber con soluzione acida; • Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; • Bioscrubber (o filtro Irrorante biologico).		NON APPLICATA	Per il tipo di sistema di ventilazione non centralizzato risulta tecnicamente difficile il trattamento delle emissioni.			



PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/060

DEL 15/02/2021

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii.**

DITTA: Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. – Allevamento Loc. Santa Croce, Notaresco (TE)

Sede impianto: Località Santa Croce, Notaresco (TE)

Attività svolta: Allevamento avicolo.

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:
6.6.a): "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013"*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *"Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento"* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica"*;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della"*

Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “*Approvazione di “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009, volturata con Provvedimento n. DPC025/134 del 11/04/2019;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/214570 del 30/08/2013, l'istanza di rinnovo dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, dalla Società Agricola Teramana S.r.l. (ora Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.), per l'installazione IPPC relativa all'allevamento avicolo sito in Località Santa Croce, Notaresco (TE);

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/292697 del 25/11/2013 il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA ha provveduto a comunicare alla Ditta l'avvio del procedimento di rinnovo dell'A.I.A.;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/270869 del 31/10/2013, RA/69786 del 11/03/2014 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta ai fini del rinnovo dell'A.I.A.;

ACQUISITA in atti la nota prot. n. RA/13486 del 24/11/2014, così come integrata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/10787 del 15/01/2015 con cui la Ditta ha avanzato richiesta di modifica della potenzialità dell'allevamento ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che giusta nota prot. n. RA/95861 del 13/04/2015, a seguito di parere ARTA prot. n. 1721 del 10/02/2015, l'A.C. ha ritenuto non sostanziale la richiesta di modifica della potenzialità dell'allevamento;

CONSIDERATA la D.G.R. n. 52/2021 con cui sono state emanate le *"Disposizioni regionali per la semplificazione dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) a seguito di emanazione delle conclusioni sulle BAT del settore degli allevamenti"*;

RILEVATA la necessità, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione, di provvedere, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al rilascio di uno specifico Provvedimento recante l'esito della verifica dello stato di applicazione delle BATc ed il rispetto dei valori limite di emissione in conformità con i BAT-AELs;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/2653 del 05/01/2021 l'A.C. ha disposto il riesame dell'A.I.A. in oggetto, chiedendo alla Ditta di produrre una relazione tecnica di confronto con le BAT-c di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, nelle more di un riesame complessivo dell'Autorizzazione;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/20618 del 21/01/2021 la relazione tecnica di confronto con le BAT-c, al fine di consentire l'aggiornamento dell'A.I.A. ed assicurare il rispetto alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, relativa alle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per gli allevamenti intensivi di pollame e suini;

RITENUTO, con nota prot. n. RA/39097 del 03/02/2021, nelle more di una successiva e più approfondita rivalutazione in sede di riesame complessivo dell'A.I.A., di sottoporre al giudizio di ARTA e del Servizio Regionale competente DPD023 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo, la seguente proposta prescrizioni ai fini della piena attuazione delle BATc:

1. *Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;*

2. Il Gestore è tenuto ad implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT entro il 21 febbraio 2021;
3. Il Gestore deve aver predisposto tutte le procedure di gestione delle emergenze conformi alla BAT 2 c) entro il 21 febbraio 2021;
4. Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
5. Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
6. In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
7. In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;
8. In caso di criticità in riferimento alle emissioni di odori, il Gestore dovrà implementare ulteriori interventi inviando un piano per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13 ed attuando tutte le azioni previste dallo stesso. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua. In caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà ulteriormente implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori;
9. In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
10. Il Gestore dovrà almeno annualmente controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;
11. Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
12. Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
13. Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere risortati l'andamento dei consumi specifici;
14. In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 738/2016;
15. Qualora la Ditta abbia terreni in conduzione oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);
16. È fatto obbligo alla Ditta di adempiere agli obblighi di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, nei tempi e nelle modalità previste;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 6576/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/50765 del 11/02/2021, con cui l'organo tecnico di supporto ha suggerito la seguente modifica alla proposta di prescrizione di cui al precedente p.to 8: "Si ritiene che il Gestore debba elaborare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori";

RILEVATO che l'Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo ha espresso, con nota prot. n. RA/49442 del 10/02/2021, parere favorevole alla proposta avanzata dall'A.C.;

RITENUTO, ai fini dell'approvazione, di apportare le modifiche suggerite da ARTA e dall'Ufficio Regionale Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo, alle prescrizioni proposte con nota prot. n. RA/39097 del 03/02/2021;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009, volturata con Provvedimento n. DPC025/134 del 11/04/2019, rilasciata alla Ditta **Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via del Rio, 400, San Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Località Santa Croce, Notaresco (TE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di allevamento avicolo.

ART. 2

di stabilire che il presente Provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii. e ne costituisce parte integrante e sostanziale, a tal fine si intendono sostituite le seguenti parti:

- art. 10 recante *"Tabella riepilogativa di applicazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili)"*: il quadro confronto tra le MTD ("Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59") e le tecnologie applicate è sostituito dalla tabella di confronto con le BAT Conclusions emanate a febbraio 2017, trasmessa dalla Ditta con nota del 21/01/2021 (acquisita in atti con prot. n. RA/20618 del 21/01/2021) – **Allegato 1** al presente Provvedimento.

ART. 3

di stabilire che all'art. 10 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 2 del presente atto, sono altresì aggiunte le seguenti prescrizioni atte a garantire la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017:

1. *Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;*
2. *Il Gestore è tenuto ad implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT entro il 21 febbraio 2021;*
3. *Il Gestore deve aver predisposto tutte le procedure di gestione delle emergenze conformi alla BAT 2 c) entro il 21 febbraio 2021;*
4. *Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;*

5. *Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;*
6. *In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;*
7. *In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;*
8. *Il Gestore deve elaborare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità, dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori;*
9. *In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);*
10. *Il Gestore dovrà almeno annualmente controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;*
11. *Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;*
12. *Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;*
13. *Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere risortati l'andamento dei consumi specifici;*
14. *In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 738/2016;*
15. *Qualora la Ditta abbia terreni in conduzione oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);*
16. *È fatto obbligo alla Ditta di adempiere agli obblighi di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, nei tempi e nelle modalità previste.*

ART. 4

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'Autorizzazione n. 115/77 del 31/03/2009 e ss.mm.ii. non contemplati nel presente Provvedimento. Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

ART. 5

Il presente Provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l., con sede legale in Via del Rio n. 400, San Vittore di Cesena (FC), ed operativa in Località Santa Croce, Notaresco (TE).

ART. 6

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso Vittorio Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 7

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE

Ing. Claudio TONTODONATI
(firmato elettronicamente)

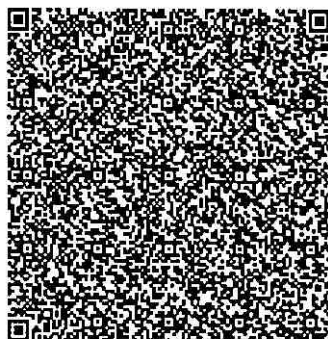
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Vincenzo COLONNA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore CORROPPOLO
(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 46FC09E930BA763C90594A17F55F8E8A58E97049A1D84F1CD60BD9CB355390D0

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Dipartimento DPC025-060

Data determinaData determina 15/02/2021

Progressivo 1900/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA0L6RT-51350

PASSWORD op29L

DATA SCADENZA 18-02-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

